

PUNTO N. 5 - C.C. DEL 14 GENNAIO 2026

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028

Il decreto legislativo 267/2000, art. 151, c.1, dispone che gli Enti locali deliberino il bilancio di previsione entro il 31 dicembre di ogni anno., ribadito anche dal D.M Ministero Economia e Finanze del 25.07.2023 che apporta anche modifiche alle varie fasi di formazione del bilancio di previsione. E' stato, infatti, presentato in data 29.09.2025 da parte del responsabile del servizio finanziario il cosiddetto "bilancio tecnico" all'organo esecutivo per le opportune variazioni ed in data 12 dicembre 2025 è stato approvato lo schema del bilancio pluriennale 2026/2028 ,

Il 24.12.2025 è stato emanato un decreto del Ministro dell'Interno per dare la possibilità ai Comuni di differire l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028 al 28.02.2026 per permettere agli stessi di avere certezza sui trasferimenti statali definitivi e per gestire la complessità legate alla rendicontazione dei progetti PNRR che entrano nella fase finale;

L'amministrazione comunale, per poter far fronte all'incremento sia della spesa sociale che di gestione ordinaria, ha deciso per l'anno 2026 di procedere ad aumentare:

- le tasse di natura tributaria quali IMU (l'aliquota relativa ai terreni agricoli passa dallo 0,9‰ al 10,6‰) e IRPEF che aumenta di die punti (dallo 0,6% a 0,8%);
- le tariffe relative alla REFEZIONE SCOLASTICA: è previsto l'aumento di 1,00 € a pasto, ripartito in due tranches: 0,50 euro nel periodo settembre–dicembre e 0,50 euro nel periodo gennaio–giugno).
- tariffe cimiteriali ovvero i trasporti salma aumentano da € 150,00 a € 200,00

Per quanto riguarda le tariffe riguardanti la TARI (Tassa Rifiuti), la legge n.15/2022 ha dato la possibilità di deliberarle, annualmente, entro il 30 aprile, quindi disgiungendo tale termine da quello di approvazione del bilancio di previsione.

La parte corrente "USCITE" prevede le spese annuali ricorrenti come gli stipendi dei dipendenti e relative imposte e tasse, mutui, spese di bollette luce, acqua, gas, telefonia per tutti gli immobili comunali, manutenzioni varie di immobili e stradali, spese cimiteriali e spesa sociale.

E' prevista, per l'anno 2026, l'assunzione:

- di un istruttore amministrativo in sostituzione di personale trasferito in mobilità.
- Di due operatori a tempo parziale che andrebbero a sostituire due collaboratrici delle cooperative ai quali affidiamo il servizio di scodellamento e sorveglianza degli alunni durante la mensa scolastica, sempre in un'ottica di risparmio dei costi.

E' prevista, per legge, una posta in uscita definita "Fondo Crediti dubbia esigibilità" atta a far fronte alle eventuali mancate entrate tributarie, il cui ammontare è pari ad € **24.297,78**.= Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà, se non utilizzato a stralciare dei debiti, un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

E' previsto, inoltre, uno stanziamento pari ad € 5.000,00.= denominato "Fondo di riserva" per un importo non inferiore allo 0,30 % delle spese correnti, per fronteggiare eventuali spese urgenti non contemplate in bilancio.

Per quanto riguarda le opere pubbliche il Comune di San Bassano ha inoltrato richiesta di finanziamento al Ministero-Dipartimento Finanza Locale, relativamente a progetti per i quali ad oggi non sono ancora state pubblicate le relative graduatorie di ammissione o meno al finanziamento.

L'Amministrazione intende, inoltre, procedere ad iniziare i lavori di messa in sicurezza della palestra annessa alla Scuola primaria e Secondaria locale, per la quale abbiamo richiesto un mutuo di oltre 400.000€, non appena verranno terminati i lavori di ampliamento della mensa scolastica

La parte corrente "ENTRATE" è sostenuta in prevalenza dai trasferimenti statali a cui si aggiungono le nostre entrate tributarie ed extratributarie.

Continua la transizione al digitale che si dovrà formalizzare entro il 2026. Una volta raggiunto l'obiettivo, che sarà da rendicontare, eventuali risparmi di spesa saranno a disposizione del Comune, ma non è ancora stato definito se con ulteriore vincolo imposto dallo Stato o senza particolari vincoli.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile compatibilmente con la situazione di cassa.

Possiamo concludere che grazie ad alcuni aumenti e al risparmio dei costi effettuati, Il bilancio di previsione 2026/2028 viene deliberato in pareggio.

